



Corsi, eventi dell'anno 2012

Calendario 2012 da gennaio a dicembre
ogni mese tutti gli eventi verranno aggiornati e pubblicati

- **...Cerratina (Pe)** il laboratorio artigianale Il Circolo delle Amiche - Tunnel delle Mani d'Oro (Via Tevere, 7) tiene, sotto la guida dell'insegnante Teresa Carosella, corsi di tombolo, macramè, chiacchierino, uncinetto, sfilati, intagli, lavori artistici ai ferri e altri punti preziosi, anche in oro e seta. Si ricorda inoltre che nel laboratorio si svolgono corsi di ricamo due volte a settimana per tutto l'anno. **Dal 31 agosto al 9 settembre** si potranno ammirare i lavori del Tunnel delle Mani d'Oro in occasione della XII edizione della mostra "Ricam'Arte" che si terrà presso lo stesso laboratorio. Orari: dalle 17.00 alle 24.00
Info: Teresa Carosella 085/9771012
- **...Bormio (So) fino al 15 settembre** presso il Museo Civico rimarrà aperta la mostra "Ricami al Museo, Esposizione di Ricami Antichi e Moderni". L'esposizione, curata dall'Associazione Bormio Ricama, è giunta ormai alla 4° edizione e vanta una vasta esposizione di lavori in diverse tecniche (Blackwork, Silin, macramè, Assia, Hardangher, punto antico, Caterina de' Medici, reticello, punto croce, ecc...). La mostra sarà aperta tutti i giorni, tranne il lunedì mattina. Orari: 10.00 - 12.30; 15.00 - 19.00.
Info: emanuela.gasperini@comune.bormio.so.it
- **...Pistoia dal 15 al 23 settembre 2012** l'Associazione Ago, Aga e Fantasia di Pistoia organizza una mostra di ricamo dal titolo "Ricami, Colori, Decorati" che si terrà presso l'antico oratorio di San Gaetano in Corso Silvano Fedi, 1. Durante la mostra, che resterà aperta ogni giorno dalle ore 15.00 alle ore 19.30, saranno esposti i ricami delle allieve e dell'insegnante, oltre a quelli pubblicati sul libro "Deruta Sfilato" scritto da Maria Elide Melani.
Info: Maria Elide Melani 333/6485396
info@agoagaefantasia.it
- **...Bologna** il Museo della Tappezzeria promuove una serie di visite guidate e conferenze nell'ambito del progetto "Bologna che...Festival!". L'iniziativa intende far riavvicinare Bologna alle sue eccellenze storiche, artistiche e culturali, valorizzando e rendendo viva Villa Spada, sede del Museo della Tappezzeria. **Fino al 20 settembre** un luogo denso di arte e storia si apre alla musica, alla pittura, alla poesia e alla letteratura. Sono proposte mostre personali di artisti, performance di poesia, musica dal vivo, conferenze e presentazioni di libri, dj set e spettacoli, il tutto nella splendida cornice di Villa Spada, con la possibilità di visitarne il parco, la torre ottocentesca, i rifugi antiaerei, il Museo della Tappezzeria, la Sala della Meridiana e l'antica Ghiacciaia perfettamente restaurata, accompagnati dallo spazio bar cocktail a cura della Gelateria Lounge Bar Peccati di Gola. Non mancano degustazioni di prodotti tipici locali.
Info: per prenotare le visite guidate 347/5140369
segreteria@amicidelleacque.org
mb.amicidelleacque@gmail.com
www.museotappezzeria.it
- **...Bologna dall'8 al 16 settembre** l'Associazione Culturale La Prilletta espone presso l'Oratorio dei Teatini (Strada Maggiore, 4) i lavori delle allieve e dell'insegnante Anna Rondelli assieme ad antichi e preziosi paramenti liturgici di proprietà della Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano, un vero e proprio gioiello d'arte. L'inaugurazione è prevista per sabato 8 settembre alle 16.30. Orari dal 9 al 16 settembre: 10.00 - 12.30; 15.30 - 19.00.
Info: Anna Rondelli 333/4611489; info@laprilletta.it
- **...Pistoia il Gruppo Mo.i.ca.** ha avviato lo scorso maggio il progetto "Un Patchwork per Unire" finalizzato alla realizzazione di un manufatto artistico di 10 metri di lunghezza grazie al lavoro delle tante realtà femminili presenti sul territorio. Ogni ricamatrice realizzerà nella tecnica che più le si addice un pezzo di questo grande patchwork, che verrà presentato nel dicembre 2012. Dopo la pausa estiva il progetto riprenderà il **13 settembre**, nelle aule didattiche di Palazzo Rospigliosi, e proseguirà con una serie di incontri fino a novembre, mese in cui verrà terminato il manufatto.
Info: Museo del Ricamo 0573/358016
Ufficio Cultura 0573/371290
- **...Treviso fino al 13 settembre** presso Palazzo Scotti si potrà visitare la mostra di ricamo "Il Fascino di un Tempo" organizzata dall'Associazione Culturale Le Gioie del Ricamo, con il patrocinio del Comune di Treviso. Orari apertura: lunedì - venerdì 09.00 - 18.30; sabato e domenica 9.30 - 13.00; 15.00 - 18.30
Info: 348/4982001
- **...Deiva Marina (Sp) dal 24 al 29 settembre** l'insegnante Iva Baracco terrà un corso di macramè base e avanzato (angoli, chiusure con scomparsa dei fili, disegni complessi) presso l'accogliente B&B Cason. Saranno altresì svolte visite guidate alle località limitrofe importanti dal punto di vista artistico e paesaggistico.
Info: 339/7956309 - 010/6970675
- **...Solarino (Sr)** l'Associazione Mani d'Oro Onlus organizza per l'anno 2012/13 i seguenti corsi: **ricamo tradizionale classico e retini di riempimento (1 - 6 ottobre: 30 ore; 8:30 - 13:30); sfilature semplici e composte (8 - 13 ottobre: 30 ore; 8:30 - 13:30); sfilato siciliano '500 (22 - 27 ottobre: 30 ore; 8:30 - 13:30)**. I corsi riprenderanno poi nell'aprile 2013 per approfondire le tecniche apprese nella prima parte. Il corso non prevede alcun pagamento, ma solamente la somma di euro 20,00 al momento dell'iscrizione, necessaria per sancirne la frequenza.
Info: Lucia Mangiafico 333/4515982
scuola@onlusmanidoro.it

Aiutaci a tenere aggiornato il calendario di Ricamo Italiano!

Invia alla Redazione il tuo annuncio riguardante corsi, mostre o altri eventi legati al mondo del ricamo. Di mese in mese la notizia sarà pubblicata sulle pagine della rivista e online sul nostro sito. Scrivi a: rubriche@ricamoitaliano.it



...Viterbo nei giorni 28, 29 e 30 settembre l'Associazione **Fusi con Arte** organizza il progetto "Nei Vecchi Bauli e Profumi di Lavanda" che prevede l'esposizione di manufatti dello scorso secolo tra cui diversi pezzi di biancheria intima da giorno o da notte del corredo, in una miscellanea di forme e colori che inebrieranno gli ambienti espositivi di un diffuso profumo di lavanda, per riportare il visitatore indietro nel tempo. Parallelamente all'esposizione di questi cimeli, l'associazione esporrà una serie di manufatti realizzati in diverse tecniche, anche mischiate tra loro, per creare elementi di design dal sapore antico ma reinterpretati in chiave moderna. Anch'essi vanteranno gli stessi profumi che ancora oggi sono sinonimo di corredi e tocchi d'ago unici. Durante la due giorni di mostra si svolgerà una serie di corsi, tenuti dalle scuole e dalle accademie presenti, nonché un interessante corso-dimostrazione di tessitura a telaio tenuto dal Maestro Parolo. Orari mostra: venerdì alle ore 17.30 inaugurazione (aperto fino alle 21.00); sabato: 9.00 - 21.00; domenica: 10.00 - 20.00.

Info: Alberta Bianchi 339/7380366

...Collecchio di Trevi (Pg) nei primi due fine settimana di ottobre Daniela Gramignani e Rosanna Danieli in collaborazione con l'Associazione Generazioni terranno corsi di tombolo per principianti e per esperte, immersi nel verde di Collecchio frazione di Trevi, incantevole cittadina medioevale in provincia di Perugia.

Info: 348/7107452

...Crevalcore (Bo) l'Istituto Superiore Marcello Malpighi di Crevalcore attiverà anche per l'anno 2012/13 i corsi di ricamo, merletto, maglia, modello taglio e cucito e patchwork. Le lezioni consentiranno di ottenere una preparazione professionale e avranno valore legale. Le tecniche proposte sono **ricamo, merletto, ricamo e merletto per l'abbigliamento, progettazione e modello, taglio, cucito e confezione per l'arredamento e la biancheria per la casa, modello, taglio e cucito per l'abbigliamento lingerie e accessori, maglieria-modà maglia per donna, uomo, bambino e neonato, Patchwork - cucito creativo**. L'insegnamento si svolgerà in due corsi trimestrali a partire dal mese di settembre 2012 e ogni corso sarà di 12 lezioni. Le lezioni avranno cadenza settimanale/quindicinale e si terranno presso l'Istituto Istruzione Superiore "Marcello Malpighi" Via Persicetana, 45 - 40014 Crevalcore (BO). Contributo per ogni corso: euro 150,00. Alla fine dell'anno scolastico 2012/2013 verrà rilasciato il diploma pubblico.

Info: Tel. 051/6801711; istituto@malpighi-crevalcore.it

Renata Serra Forni 051/824586 - 347/8112374

renataserraforni@libero.it

...Firenze il Polimoda, la scuola di **Moda, Design e Marketing**, annuncia una nuova importante iniziativa per sostenere in maniera tangibile la formazione moda in Toscana. "La Moda in Borsa" è il nome del progetto che ha messo in campo un programma di borse di studio per l'anno 2012/13 destinate ai giovani toscani residenti nell'area di Firenze, Prato e Pistoia. Un segnale di concreto sostegno per tutti i giovani che vogliono accedere alla formazione moda tramite i corsi Polimoda e che desiderano inserirsi nel mondo del lavoro ricoprendo incarichi professionali sempre più qualificati per rispondere alle esigenze di uno dei settori chiave del Made in Italy e dell'economia nazionale.

Info: Polimoda 055/2750628

www.polimoda.com; borsedistudio@polimoda.com

...Selargius (CA) dal 1° ottobre l'Associazione RIMA Circolo La Peonia riprende i corsi di tombolo (tipologia Cantù), ricamo, filet, chiacchierino e altro.

Info: Silvana Era 339/4117417; silvanaera@yahoo.it

Paola Carreras 338/2941248 paolacarreras@tiscali.it

...Firenze il Club del Punto in Croce, in collaborazione col Museo di Palazzo Davanzati, organizza la "Mostra Internazionale di Arte Tessile" che avrà luogo a Firenze, a Palazzo Davanzati, nel novembre 2013. **La partecipazione è aperta a tutti gli artisti tessili interessati, i quali dovranno necessariamente ispirarsi agli affreschi e agli arredi conservati nel trecentesco palazzo fiorentino.** Potete trovare maggiori informazioni e dettagli utili per la partecipazione sul sito www.ricamoitaliano.it oppure contattando il Club del Punto in Croce.

Info: Club del Punto in Croce 055/2478204

info@ilclubdelpuntoincroce.com

a Brisighella (Ra)

Concorso Nazionale Autunno 2012 "Ricamando la Tela... con Ago e Filo"

L'Associazione **C'era una Volta il Ricamo di Brisighella** organizza anche per questo autunno il concorso nazionale che avrà come titolo **"Ricamando la Tela...con Ago e Filo"**. I lavori dovranno pervenire **entro il 30 Settembre 2012** a: Neri Imelde, Vicolo Monastero, 37 - 48013 Brisighella (RA) o Farolfi Giovanna, Via Guangelli, 14 - 48013 Brisighella (RA). I ricami non verranno restituiti, il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La giuria valuterà per la Categoria Ricamo i primi 5 classificati, che saranno premiati con i prodotti della Terra di Brisighella. Premi speciali: Scuola e/o Associazione con migliori ricami; elaborato più originale; miglior elaborato a punto croce; miglior elaborato a tecniche varie; concorrente più giovane. La premiazione si terrà domenica 28 ottobre alle ore 11.00 all'interno del Palazzo Municipale di Brisighella, seguirà l'inaugurazione della mostra, che resterà aperta fino al 2 dicembre.

Info: Imelde Neri 0546/81361

Giovanna Farolfi 348/7604181

a Caraglio (Cn)

Mostra Mercato Di Filo in Filo 14 ottobre 2012

Domenica 14 ottobre l'Assessorato alla Cultura del Comune di Caraglio, in collaborazione con le associazioni Di Filo in Filo e Insieme per Caraglio, organizza la V mostra mercato "Di Filo in Filo Lana". L'evento si terrà dalle 9.00 alle 19.00 presso la ex chiesa di San Paolo, in Piazza San Paolo. Artigiani, filatori, feltrai e hobbisti espongono filati naturali e manufatti artigianali. Particolare risalto sarà dato ai filati e ai tessuti in lana.

Info: Biblioteca Comune di Caraglio 0171/617714

Ufficio Cultura 0171 617723

biblioteca@comune.caraglio.cn.it



Il Garofano

Alessandra Maritano

Dal Piemonte le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

La scuola Giaveno Ricama firma una preziosa tovaglia per altare

La Scuola Giaveno Ricama e la Collegiata di San Lorenzo Martire, una vicinanza sentita e partecipata, negli anni il rapporto ha portato le maestre della scuola giavenese a realizzare 4 tovaglie per gli altari della Parrocchia, l'ultimo, confezionato nei mesi scorsi, è stato consegnato ad inizio agosto in vista dei festeggiamenti e delle celebrazioni per il patrono, San Lorenzo Martire appunto. È la quarta tovaglia che le mani delle donne di Giaveno Ricama hanno confezionato e offerto alla comunità, una è stata fatta per l'altare Maggiore, due per quello dell'Immacolata e, ora, per l'altare del Santissimo. "In questo lavoro - riassume Grazia Stocchi, maestra e presidente dell'Associazione - abbiamo ripreso un motivo floreale e di frutti presente in un manufatto antico, di proprietà di un collezionista locale, e lo abbiamo confezionato a quattro mani, valorizzando le competenze delle maestre della scuola". Su un tessuto Bandera di colore bianco è stata ricamata a tecnica Bandera una voluta con foglie e fiori tipo gigli e melagrane, nelle tonalità e nuances del rosa e del verde. Il ricamo è stato eseguito da Regina Taffarel, mentre il confezionamento è stato curato da Maria Rosa Vernetti. Alla consegna avvenuta nelle mani di Carmen Maritano, che ha ringraziato di cuore per il dono, era presente Carlo Giaccone, vice sindaco di Giaveno.

Alessandra Maritano



Nella foto, da sinistra Maria Rosa Vernetti, Grazia Stocchi, Regina Taffarel e il vice sindaco di Giaveno Carlo Giaccone.

a Giaveno (To)

Come nascono i colori naturali Un'iniziativa di DonneDiValle

Si sono svolti a luglio i due incontri-laboratorio dedicati alla scoperta - o riscoperta - della tintura a base di ingredienti naturali, promossi ed organizzati dall'Associazione Culturale DonneDiValle di Giaveno. I due momenti hanno avuto un buon riscontro, catturando l'interesse di persone provenienti dalla valle e dalla città, sia ignoranti in materia, sia appassionate di natura e consapevoli delle potenzialità che il patrimonio "terra-natura" ci offre. L'iniziativa è stata realizzata grazie al progetto "Produzioni Sostenibili e Consumo Responsabile" avanzato dall'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone di Coazze e riconosciuto dalla Provincia di Torino per il programma In.F.E.A. "In specifico con questa azione - evidenzia Alessandra Maritano, referente culturale dell'Associazione DonneDiValle - Si è inteso indurre una riflessione sullo stile di vita praticato relativamente ai consumi, cercando di rivelare quali risorse l'ambiente circostante ci offre e di come sia possibile adottare e seguire uno stile di vita a basso impatto ambientale, riscoprendo le proprietà di alcuni prodotti naturali che possono essere impiegati per colorare le fibre animali. Abbiamo visto questa iniziativa come un'opportunità per far conoscere ed evidenziare capacità e processi "produttivi" nel segno della tradizione e dell'innovazione, con possibili percorsi di "imprenditoria giovanile". Gli incontri hanno offerto informazioni, promosso la discussione e la riflessione, e illustrato la tintura a base di cipolle e di prezzemolo. Hanno guidato la prova pratica di tintura Renza Gatti e Adriana Piazza di DonneDiValle, che hanno mostrato i passaggi necessari per tingere campioni di lana e di seta con la cipolla e il prezzemolo, ottenendo, per ciascun prodotto base, ben due colorazioni differenti: carota e marrone, verde e ocre, chiaramente in base al tipo di "mordente" impiegato.

Alessandra Maritano 339/8426449
amaritano@giaveno.it



Nella foto qui in alto Renza Gatti, a destra, mostra nel corso del laboratorio, il metodo di preparazione delle tinture naturali. A sinistra, in primo piano il prezzemolo, dietro la cipolla e altri ortaggi utilizzati per ottenere in modo del tutto originale coloranti naturali.



La Mimosa

Giuseppina Cotta

L'Oleandro

Maria Rita Faleri

Dalla Liguria notizie di creatività femminile

Dalle Marche notizie di creatività femminile

La storia di un garofano

Se immaginassimo, chiudendo un momento gli occhi, di andare a ritroso nel tempo fino a 18 milioni di anni fa e volessimo cercare la Liguria di Ponente, non troveremmo nulla. Al suo posto solo un mare poco profondo che per millenni quietamente ha visto l'accumularsi sul fondale di gusci di molluschi, i più disparati, in relazione alle variazioni di clima, quindi una regolare sovrapposizione di conchiglie di mari freddi e poi di mari caldi, e questo per un succedersi di una diecina di volte. Poi una serie di eventi geologici straordinariamente imponente fece emergere dal mare tutto ciò che nel tempo si era andato costruendo sott'acqua. Conchiglie, quindi calcare, carbonato di calcio. E quando le piante cominciarono a colonizzare lo stupendo triangolo che da Ceriale giunge al confine francese con vertice a Limone Piemonte, fu tutto un fiorire di garofani. Fiori nutriti di splendide conchiglie, che richiedono questo particolare terreno. Proprio per la natura chimica del suolo e per l'esposizione ai raggi del sole, il colore prevalente fu il rosa. *Dianthus Cariophyllus* è il pomposo nome del nostro semplice garofano selvatico. Ma ecco che a questo punto interviene l'uomo scegliendo, incrociando, reinventando varietà più grandi e redditizie. Ma lasciamo da parte la produzione commerciale, per chi di voi ha visto il giorno del Corpus Domini le sontuose infiorate che ricoprono come tappeto il tragitto processionale, avrà notato in questo cantuccio di Liguria l'uso non tanto dei petali di rosa, ma dei profumatissimi garofani, anche se, bisogna dirlo, da un po' di tempo sono passati di moda soppiantati dalle essenze esotiche. E quando a Ventimiglia si svolge la battaglia dei fiori, sono i garofani a ricoprire i carri e ad essere gettati a pioggia sui turisti affascinati. Quando l'economia si basava sull'agricoltura e le ragazze ricamavano fiori nei loro corredi, il garofano la faceva da padrone. Questo avveniva anche nei paramenti religiosi. Ho trovato uno stupendo conopeo, quella tendina usata nelle chiese per coprire il Tabernacolo rappresentando il Dio nascosto dove, sulla tela d'argento s'intrecciano spighe, rose, garofani dai colori più disparati. Mi è piaciuta moltissimo specie per il disegno morbido e le tonalità di introvabili sete sottilissime dalle gradazioni stranamente abbinate, l'ho fotografato, disegnato e realizzato con filati attuali molto più brillanti, poiché il tempo e il fumo di candela ha velato l'antico manufatto, ma il risultato è stato di grande effetto. Posso dire con discreta certezza che nella realizzazione dell'antico lavoro la ricamatrice, locale, forse una suora, ha potuto cogliere nell'hortus conclusus del suo giardino e della sua fantasia le sfumature di una incomparabile tavolozza.

Giuseppina Cotta



A sinistra, una bella tovaglia datata fine '800. Sotto, il dettaglio di un ricamo che, dal piano tavolo, augura "buon appetito".



Storia della tovaglia e...dei tovaglioli

Segno distintivo di eleganza e decoro, la tovaglia è elemento indispensabile della tavola apparecchiata. Si hanno notizie certe di tovaglie colorate utilizzate in Persia sin dal III sec. a. C. Nell'antica Roma, fino al periodo delle guerre puniche, la tavola veniva imbandita con lo stretto necessario. Solo alla fine dell'epoca repubblicana l'assunzione dei pasti e il rituale dell'apparecchiatura divennero espressione di civiltà, e la base di questa trasformazione fu costruita sulle tovaglie. Le prime di cui si abbia testimonianza erano pesanti tappeti dove lo spessore alto assolveva alla funzione di "mollettone", in grado di attutire i rumori e assorbire i cibi liquidi. Nel Medioevo, tovaglie bianche di lino, operate a spina o ad occhio di pernice, ornate di strisce e riquadrate con balze dai colori intensi erano usate per apparecchiare le occasioni importanti. Talvolta si arrivava anche a profumarne i tessuti e a sovrapporne di diverse tinte in modo che si intonassero di volta in volta al colore delle pietanze servite. Negli usi cavallereschi dell'epoca, la tovaglia divenne segno di prestigio, esserne privati costituiva una forma di umiliazione, basti pensare che durante le Crociate alcuni cavalieri giuravano di non mangiare più con la tovaglia fino a che non avessero assolto l'impegno di combattere in Terra Santa. Fra '400 e '500 l'uso della tovaglia entrò anche nella vita quotidiana delle classi più agiate. Nei banchetti del periodo si affermarono le tovaglie dette "perugine" tessute con fasce blu lungo i lati corti, in uso anche nelle celebrazioni liturgiche. Un esempio di queste tovaglie si ha nel Cenacolo di Leonardo da Vinci dove due fasce laterali azzurre, probabilmente "a guado" caratterizzano il tessuto candido. In questo periodo, in tutto il centro Italia, tra Toscana, Umbria e Marche, si diffuse una ingegnosa tecnica di tessitura chiamata "a liccetti", per la realizzazione di liste colorate sui bordi di tovaglie, copritavolo e copri cassa. I disegni utilizzati per la tessitura a "liccetti" sono stati oggetto di studio anche da parte di artisti quali Adolfo de Carolis, Bruno da Osimo e della sua allieva Maria Ciccotti che nel 1942 aprì nella sua città natale, Pievebovigliana, una scuola di tessitura con gli antichi disegni. Oggi questa tecnica ha ottenuto il disciplinare di produzione da parte della Regione Marche, ove insistono alcuni laboratori artigianali. Con il '500 divenne usuale inserire nella tovaglia ricami e decorazioni. Nel secolo successivo si imposero tessuti lisci ornati di merletti. In epoca Barocca fecero capolino i tessuti damascati e i pizzi da sovrapporre su drappi colorati. Dalla fine del '700 si ritornò alle tovaglie bianche, lisce e lunghe fino al pavimento. Fin dall'antichità inoltre, l'uso di mangiare con le mani aveva reso necessario l'impiego di tessuti adatti ad asciugare le mani dopo averle bagnate con acqua. Nel Medioevo questi erano spesso condivisi tra due commensali, ma già nel '500 si fece strada l'idea che i tovaglioli dovesse essere individuali, da usare con stile e decoro. Fu in quest'epoca che il tovagliolo prese anche un compito ornamentale con piegature spettacolari codificate nei trattati. Dal '700 questo pezzo di tessuto assunse la sola funzione di preservare l'abito del commensale, collocandosi esclusivamente sulle ginocchia. Oggi all'apparecchiatura viene prestata grande cura. A questi elementi ed alla loro storia, è stata dedicata la mostra "L'Arte in Tavola" in corso a Fermo fino al 2 Settembre.

Maria Rita Faleri

338/2434191; mariarita@faleri.eu

Il Giaggiolo

Grazia Torrisi

Dalla Toscana notizie di creatività femminile

2° CONCORSO INTERNAZIONALE **CREARE**
concorso internazionale

“Creare”

Il Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la rivista Ricamo Italiano, la tessitura F.lli Graziano, la filatura Coats Cucirini e il Centro Italiano Tutela Ricamo organizzano per l'anno 2013 il 2° concorso internazionale "Creare". L'invito è aperto agli artisti, agli appassionati di arti applicate, alle ricamatrici e merlettaie che desiderano esprimere la propria fantasia e creatività attraverso l'ago e il filo, l'uncinetto ma anche la ceramica, il vetro e i colori della pittura su tessuto. Sui prossimi numeri di Ricamo Italiano verrà pubblicato il bando di concorso con tutti i dettagli per partecipare a questo importante evento della creatività.

a Sansepolcro (Ar)

**XV Biennale Internazionale del Merletto
dall'8 settembre al 28 ottobre**

Evento che si mantiene icona storica e culturale dell'arte del merletto, la XV Biennale Internazionale del Merletto organizzata dal Centro Culturale Sansepolcro, suo fondatore, si terrà dall'8 settembre al 28 ottobre 2012 e sarà in onore di Giovanna D'Arco. Ispirandosi a questa figura emblematica della virtuosità e della rivalutazione storica femminile, l'edizione di quest'anno ha scelto come filo conduttore "l' emancipazione della donna". Fra le varie iniziative collaterali, di grande interesse, si ricordano il Workshop Internazionale per la conoscenza di tecniche diverse dedicato al merletto slovacco, la sezione dedicata a Sansepolcro dal titolo "Il Millenario di Sansepolcro, storia, arte e cultura dalle origini ad oggi", la mostra della stilista veneziana Rosy Garbo dedicata ai quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco) e l'esposizione dei costumi storici creati dalle allieve del Liceo Artistico Piero Della Francesca di Arezzo.

**Info: Cav. Paolo Piovaticci Pres. Biennale Sansepolcro
0575/049344 - 335/5280754
ssepolcrolacebiennial@libero.it**

La Ginestra

Pasquale Filippelli



Dalla Calabria notizie di creatività femminile

Textile Art - Ardite Trame nella Pittura Aspettando Ulisse

Dal 5 al 13 luglio 2012 si è tenuta presso il Chiostro di Santa Chiara, nel centro storico di Cosenza, la mostra di tessitura artistica "Textile Art Ardite Trame nella Pittura - Aspettando Ulisse", il primo di una serie di appuntamenti che riguardano l'evento espositivo di cui è protagonista la particolarissima produzione di Nina Gonzalez, poliedrica artista di origine sudamericana. Sono intervenuti alla conferenza stampa di apertura la responsabile dell'organizzazione dell'evento (che si inserisce in un più ampio progetto promosso dalla Provincia di Cosenza, per la promozione di altre mostre artistiche) Maria Eugenia Jimenez, il giovane curatore della mostra Gregorio Raffa, la responsabile tecnico Alessandra Carelli e la stessa artista Nina Gonzalez. L'intenso lavoro, scaturito da un lungo e articolato progetto di ricerca che ha dato origine alla produzione artistica tessile della Gonzalez, che l'ha portata dagli Stati Uniti in Europa, passando dal continente africano, fino a giungere nel sud della penisola italiana, è stato al centro dell'intervento di Maria Eugenia Jimenez, che pure lo ha collocato per la sua importanza tra i progetti che la Provincia di Cosenza mira a promuovere. È seguito l'intervento di Gregorio Raffa che ha raccontato la produzione artistica rapportandola alle correnti d'avanguardia novecentesca, focalizzandone gli influssi e al contempo enfatizzandone le peculiarità, che non consentono di collocare la produzione entro alcun genere oggi riconosciuto. A parere di Raffa le opere esposte, al contempo "moderne e vetuste" e oscillanti dal "grezzo" artigianato alla grafica vettoriale, si presentano come "opere aperte" che il fruitore deve completare con il proprio apporto immaginifico-semanticamente. Alessandra Carelli ha focalizzato il suo intervento sull'importanza del lavoro dell'artista e sul suo valore metaforico, espressione di una crescita artistica e personale che, partendo dalla "trama" del tessuto, si espande verso l'ambiente circostante. È seguito l'intervento di Nina Gonzalez che con contenuto entusiasmo ed estrema solarità ha spiegato le ragioni del suo lavoro, frutto di anni di ricerca e sperimentazione, di cui il campionario di opere esposte rappresenta l'approdo, concentrato sull'artigianato e nello specifico sulla tessitura. L'incontro tra la manualità e l'arte tessile qui non si deve esclusivamente a scelte tecniche, ma risiede nella metafora stessa di un messaggio che l'artista intende veicolare: si tratta del recupero del lavoro artigiano, nello specifico delle arti minori, categoria entro cui la tessitura ed il ricamo sono relegate, allo scopo di elevarle al pari delle arti maggiori, quali la pittura, la scultura e l'architettura. A ciò si aggiunge l'enfatizzazione in questo lavoro della figura femminile, non a caso la mostra richiama la laboriosa attesa di Penelope. Negli intenti di Nina Gonzalez il lavoro tessile e del ricamo non sono un mezzo di secondaria importanza, ma divengono l'obiettivo stesso di una ricerca. Nelle opere della Gonzalez si trovano dunque le "trame dell'Universo", perché l'artista non si limita ad usare la tela per rappresentarvi con i colori il proprio pensiero e le proprie visioni del mondo, ma entra nell'armatura stessa della tela che intesse con altri materiali (vetro, legno, cuoio, fibre tessili, ecc...) per creare nuovi intrecci, complesse figure

L' Asfodelo

Lucia Mangiafico



Dalla Sicilia le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

e profondi messaggi, senza tempo e senza spazio. Nina Gonzalez nasce tessitrice in Colombia formandosi presso l'Istituto de la Ex-presion Colombiana di Bogotà sotto la guida di maestri del calibro di Carlos Rojas, Santiago Cardenas e Alfonso Soto Soria, museologo tra i più famosi al mondo. L'artista compie successivamente un percorso internazionale di studi e di ricerca sulla tessitura che la porta dapprima in Africa, dove per 5 anni studia le tecniche di tessitura dei popoli a sud del deserto del Sahara, quindi in Europa e poi negli Stati Uniti. Dal 1986 vive in Calabria, in provincia di Cosenza, in quel lembo di terra e di mare che nel corso dei secoli è stato conquistato da molti popoli dei quali ancora oggi si trova traccia della loro storia, cultura e tradizioni. Qui la Gonzalez ha trovato accoglienza ed ha ampliato le sue conoscenze nel campo dei ricami, dell'elaborazione dei pizzi e nell'ambito della lavorazione di alcune fibre tessili particolari come la ginestra e la seta, sviluppando tecniche alternative d'impiego del bozzolo e della seta impiegate nella creazione di gioielli. Nina Gonzalez è una tessitrice-artista che realizza le sue originalissime opere non solo con lo studio, la ricerca e la professionalità, ma soprattutto con le mani, abilmente guidate dalla testa, dal cuore e dal suo attento vivere ed osservare il mondo.



Qui a sinistra, l'artista Nina Gonzalez, con alle spalle una sua opera. Nelle foto a destra alcuni abiti della collezione "Sinestesia" della stilista Roberta Amatore. Sul nero, simbolo di eleganza, spiccano figure sinuose di donne riprodotte con la tecnica della pittura su tessuto.

Pasquale Filippelli
333/3052529
www.pasqualefilippelli.it

storia! Eppure, dicevo, mi imbatto spesso nella dinamica della vita e sono le donne che si liberano dalla sterile nostalgia per accedere alla bellezza con canoni nuovi, con stili diversi, figlie di un ventunesimo secolo, che non sappiamo cosa ci porterà, ma riusciamo a leggerlo in un nuovo romanticismo dal volto aggressivo e speranzoso dove, ai fiori leggeri e profumati, si rivedono occhi dall'espressione decisa e volitiva. Addio Valentino! Anche se avanti negli anni, io non ho alcuna nostalgia, mi piace guardare, con occhi colmi di speranza, la grande, immensa fiducia delle nuove creature di oggi, che hanno già lo sguardo di quel domani che verrà.

Dedico il presente articolo alla stilista Roberta Amatore, di cui mi piace presentare alcuni capi tratti dalla collezione 2012 - 2013 "Sinestesia", ovvero il fenomeno sensoriale-percettivo, che indica una "contaminazione" dei sensi nella percezione, ed a tutte le giovani donne che avranno l'intelligenza di capire che la manualità è la coadiuvante più utile al talento e allo spirito creativo!

Lucia Mangiafico



Il cambiamento di un'epoca

Addio Valentino! La tua maison approda verso altri lidi, dove non più giovani donne mediterranee si crogiolano nei tuoi sogni, facendoli propri, nelle ondulazioni di sete preziose, di ricami raffinati. Le principesse orientali dagli sguardi neri e misteriosi danzano sole, felici d'indossare la nostra italianità... e noi? Sorridiamo comprensive! Niente invidia, niente gelosia! L'aver possedute le tue creazioni, anche se soltanto nei sogni, ci ha appagate e ci sentiamo ricche di averle indossate quando ancora il romanticismo faceva parte dei canti melodiosi della nostra terra. Tu, dio al di sopra della meschina umanità tradita, hai toccato appena i petrodollari, in fondo è vil denaro! Non sai neppure che in strada, là dove si svolge la vita che non conosci, tu sei un nome di vanto di un tempo lontano; oggi la tua creazione sarebbe uno schiaffo nella generale assenza di ricchezza, ma che dico! Nella generale presenza di bisogni estremi! Eppure...eppure...! Il Rinascimento è un patrimonio lontano, a cui approdiamo se cerchiamo un porto dalla rassicurante memoria. Il boom economico degli anni '60 del '900 fa parte della

A Siracusa

Un corso per imparare il tombolo di Cantù

La Scuola Mani d'Oro Onlus annuncia lo scambio culturale con l'Accademia Merletti di Cantù per la formazione femminile, soprattutto giovane, inerente al Tombolo Canturino. Il primo corso gratuito, si terrà a Solarino presso la Scuola Mani d'Oro Onlus, insegnante la signora Flavia Tagliabue; le lezioni, complessivamente di 30 ore, si svolgeranno dal 10 al 14 dicembre, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00. L'iscrizione, di euro 20, sancisce la partecipazione al corso, che prevede l'apprendimento di conoscenze di I livello o ripristino di conoscenze tecniche già apprese. Le corsiste, in numero massimo di 15, devono essere provviste degli strumenti essenziali per l'apprendimento pratico (tombolo, piede, fuselli, spille ecc...). Il disegno su cartoncino ed il filo adeguato fanno parte del kit di cui le corsiste saranno fornite il giorno stesso dell'inizio del corso.

Info: Lucia Mangiafico 333/4515982
scuola@onlusmanidoro.it